

Codice A1902A

D.D. 30 novembre 2017, n. 618

Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a CIBUS 2018. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di Euro 30.000,00. Prenotazione di Euro 30.000,00 (IVA incl) sul capitolo 113773/2018.

Con D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale 2017-2018 degli interventi per l'attuazione del punto IV. 3 Promozione/internazionalizzazione del Documento di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015.

L'allegato 1 della citata D.G.R. individua il Calendario delle manifestazioni strategiche 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato al Dirigente del Settore competente l'attuazione del provvedimento stanziando per le finalità di cui all'allegato 1 complessivi Euro 250.000,00 sul capitolo 113773 e 113718 del Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 annualità 2017 e 2018 da impegnarsi con provvedimenti dirigenziali.

Il Calendario sopra citato prevede, tra l'altro, la partecipazione a iniziative di carattere settoriale e specialistico. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione CIBUS 2018 (Parma, 7-10 maggio 2018).

Con successiva D.G.R n. 13-5926 del 17/11/2017 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per l'individuazione delle imprese artigiane per la partecipazione alle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 nel Calendario di cui alla DGR n. 4 - 5123 del 5/6/2017.

La Regione Piemonte intende partecipare all'edizione 2018 di CIBUS in collaborazione con Unioncamere Piemonte mediante un intervento volto all'abbattimento dei costi di plateatico per un numero stimato di 20 imprese artigiane piemontesi da individuarsi previo apposito bando.

Il servizio relativo alla partecipazione a CIBUS 2018 comprende quanto descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La manifestazione CIBUS 2018, in programma a Fiere di Parma, dal 7 al 10 maggio 2018, è organizzata in esclusiva dalla Fiere di Parma S.p.a. (nota prot. 17078 del 21/11/2017).

Ritenuto quindi di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 18/04/2016, n. 50, richiedendo alla Fiere di Parma S.p.a. un preventivo riferito all'offerta dei servizi di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione CIBUS 2018.

L'affidamento fondato sul diritto esclusivo del gestore della fiera rende superflua la verifica sulla sussistenza di eventuali convenzioni stipulate da Consip o dalla centrale di committenza regionale (S.C.R. Piemonte) e di servizi comparabili nel mercato elettronico nazionale (Me.PA). Si procederà tuttavia a verificare che il servizio specifico da affidare non sia offerto sul Me.PA dall'operatore titolare del diritto esclusivo sulla fiera, in caso affermativo l'acquisto sarà effettuato tramite la piattaforma elettronica del Me.PA. ai sensi dell'art. 1, comma 450 legge 296/2006.

Il servizio in oggetto, fornito in esclusiva, non rientra altresì nelle categorie merceologiche previste nel D.P.C.M. 24/12/2015 per le quali ricorre l'obbligo di avvalersi dei soggetti aggregatori.

Il corrispettivo massimo di Euro 30.000,00 è stato valutato sulla base dei costi delle precedenti edizioni e delle informazioni acquisite dal soggetto gestore in esclusiva Fiere di Parma S.p.a., anche con il confronto sui costi di fiere assimilabili, ipotizzando di sostenere la partecipazione di almeno 20 imprese.

Risulta quindi necessario:

- prenotare le risorse necessarie per la procedura di affidamento in corso di espletamento sul capitolo 113773/2018 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 per la somma di Euro 30.000,00 (iva 22% inclusa) per la prestazione di servizio a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (creditore determinabile successivamente).

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 113773/2018;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 14 -5068 del 22/05/2017 "Disposizioni di natura autorizzativa degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi degli articoli 10, comma 2, e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

dato atto che si provvederà a richiedere il Codice Identificativo Gara (CIG);

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42";

visto il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i. "Testo unico in materia di artigianato";

vista la L.R. n. 6/2017 recante “ Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la L.R. n. 18 del 22 novembre 2017 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015 “LR 1/2009 - Testo unico in materia di artigianato, art. 10 Approvazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6. "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”

vista la D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 – Approvazione Programma degli interventi 2017-2018 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017- Punto IV.3.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. n. 13-5929 del 17/11/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 - Approvazione dei criteri e delle modalita' per l'individuazione delle imprese artigiane relative al Calendario delle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 di cui alla DGR 4-5123 del 05/06/2017”;

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa:

- di indire una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b) punto 3) del D.lgs n. 50/2016 per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a CIBUS 2018 per un importo stimato non superiore a Euro 30.000,00 (I.V.A. 22% inclusa);
- di approvare i seguenti allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:
 - progetto di servizio (allegato 1)
 - capitolato speciale (allegato 2)
 - lettera di invito per la presentazione dell'offerta (allegato 3)
 - schema di contratto (allegato 4)
- di invitare Fiere di Parma S.p.a., gestore in esclusiva della manifestazione CIBUS 2018, a presentare un'offerta per l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane così come descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale;

- di prenotare la somma di Euro 30.000,00 stanziata sul capitolo 113773/2018 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e che verrà impegnata con successivo provvedimento a favore del soggetto a cui verrà aggiudicato il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a CIBUS 2018.

Transazione elementare: Missione 14 Programma 01

Conto finanziario: U.1.03.02.99.999

Cofog: 04.4 Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie

Transazione economica UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione

- di dare atto che l'individuazione delle imprese artigiane che parteciperanno alla manifestazione avverrà in collaborazione con Unioncamere Piemonte tramite apposito bando di concorso da approvarsi con successivo provvedimento;

- di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 7-411 del 13/10/2014 il responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'art. 31 del D.lgs 50/2016 è la Dott.ssa Alessandra Semini, responsabile del Settore Artigianato;

- di demandare a successivi provvedimenti l'affidamento dei servizi in argomento e gli adempimenti connessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs. 33/2013 e ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: spesa presunta: 30.000,00

Dirigente responsabile: Dott.ssa Alessandra Semini – Dirigente Settore Artigianato

Modalità individuazione beneficiario: art. 63, comma 2, lett.b) punto 3) del D.lgs n. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR Piemonte entro il termine di trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il Dirigente
Alessandra SEMINI

Allegato

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI A CIBUS 2018 (Fiere di Parma dal 7 al 10 maggio 2018)

**PROGETTO DEL SERVIZIO
ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016
Codice dei contratti pubblici**

L'art. 23, comma 14 del D.Lgs 50/2016 prevede che la progettazione di servizi sia articolata, di regola, in un unico livello e sia predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Il comma 15 del medesimo articolo stabilisce che negli appalti di servizi il progetto debba contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Di seguito si esplicitano i contenuti elencati nella norma suindicata.

a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.

Il servizio da acquisire riguarda l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione CIBUS che si svolgerà Parma dal 7 al 10 maggio 2018.

Tale iniziativa rientra tra quelle individuate dalla Giunta regionale nel Programma pluriennale 2017-2018 degli interventi per l'attuazione del punto IV. 3 Promozione/internazionalizzazione del Documento di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015. (D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017).

L'allegato 1 della citata D.G.R. individua il Calendario delle manifestazioni strategiche 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

Il Calendario prevede, tra l'altro, la partecipazione a iniziative di carattere settoriale e specialistico. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione CIBUS 2018 (Parma, 7-10 maggio 2018).

La stessa DGR ha stabilito l'importo massimo di Euro 30.000,00 (oneri fiscali inclusi) per la partecipazione alla manifestazione in parola.

Cibus, organizzata da Fiere di Parma, giunta alla sua 19° edizione, è la più importante manifestazione a livello nazionale e internazionale dedicata al food italiano.

Nell'ultima edizione del 2016 Cibus ha confermato di essere l'evento di riferimento dell'agroalimentare italiano, con una visibilità internazionale estesa a tutto l'ambito del food and retail. Per il 2018 l'obiettivo è di consolidare il successo di contenuti e di visitatori raggiunto nel corso dell'ultima edizione, offrendo a produttori, buyers e professionisti del settore agroalimentare nuovi spunti di riflessione e di confronto.

La manifestazione, a cadenza biennale, rappresenta il punto di incontro per chi decide ed indirizza le tendenze alimentari, alla luce delle novità più importanti. Non solo rapporti commerciali, ma anche eventi concertati con i protagonisti internazionali dell'industria e della distribuzione, presentazioni di novità mondiali, nuove sezioni espositive che seguono l'evolversi dei gusti e delle catene distributive.

Con D.G.R. n. 13-5926 del 17/11/2017 la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità di individuazione delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale individuando in particolare in Unioncamere Piemonte il partner per l'organizzazione e la gestione con la Regione Piemonte degli spazi espositivi delle imprese artigiane piemontesi a Cibus 2018.

Per l'anno 2018 si intende pertanto sostenere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi utilizzando uno spazio collettivo, in comune con Unioncamere Piemonte, al fine di ottimizzare i costi espositivi con un abbattimento dei costi di adesione delle singole imprese.

Il progetto prevede, infatti, la selezione, tramite apposito bando, di un numero stimato di 20 imprese artigiane piemontesi che usufruiranno dell'abbattimento del costo di partecipazione. Il sostegno economico assicurato dalla Regione Piemonte con risorse regionali è garantito fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il servizio relativo alla partecipazione a CIBUS 2018 comprende quanto descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale.

b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA di cui all'art. 26, comma 3, del d.lgs. n. 81/2008

Non vi è necessità per la Regione Piemonte di redigere il D.U.V.R.I. in quanto la prestazione dei servizi avviene al di fuori dei locali regionali e sotto l'esclusiva responsabilità del gestore della manifestazione (art. 26 comma 1 d.lgs. 81/2008). Non vi sono, dunque, costi per la sicurezza, relativi alle interferenze.

c) e d) CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO; PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI;

Il corrispettivo massimo individuato ammonta a Euro 30.000,00, ipotizzando l'adesione al bando di circa 20 imprese artigiane piemontesi.

In particolare il servizio che la Regione intende acquisire consta dell'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi, con abbattimento, per le imprese stesse di parte del costo dello spazio espositivo (senza oneri per l'allestimento dello stand, che sono sostenuti dalle imprese partecipanti) per un importo massimo di Euro 24.590,00 iva esclusa (Euro 24.590,00 + IVA al 22 % per Euro 5.410,00 per un totale di Euro 30.000,00). Pertanto non vi sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

e) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE:
si rimanda al capitolato allegato alla determinazione a contrarre.

f) SCHEMA DI CONTRATTO:
si rimanda allo schema di contratto allegato alla determinazione a contrarre.

REGIONE PIEMONTE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI A CIBUS 2018

SOMMARIO:

Art. 1. OGGETTO DELL’APPALTO	1
Art. 2. CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO	2
Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2
Art. 4. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	2
Art. 5. DURATA DELL’APPALTO	3
Art. 6. IMPORTO DEL SERVIZIO	3
Art. 7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE. OFFERTA ECONOMICA. CONTROLLO SUSSISTENZA DEI REQUISITI GENERALI	3
Art. 8. CONTROLLI DA PARTE DELL’ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO 3	
Art. 9. ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	3
Art. 10. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO	4
Art. 11. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE 4	
Art. 12. GARANZIE.....	5
Art. 13. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE	5
Art. 14. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	5
Art. 15. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO. SUBCONTRATTI	5
Art. 16. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	6
Art. 17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	6
Art. 18. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE	7
Art. 19. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE	7
Art. 20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	7

Art. 1. OGGETTO DELL’APPALTO

1. L’appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di organizzazione della partecipazione di imprese artigiane piemontesi a CIBUS 2018 in programma a Fiere di Parma dal 7 al 10 maggio 2018, secondo le specifiche di seguito indicate.

Art. 2. CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO

1. La Regione Piemonte intende offrire alle imprese artigiane piemontesi la possibilità di partecipare, con un abbattimento dei costi dello spazio espositivo, alla manifestazione CIBUS 2018 in programma a Parma, dal 7 al 10 maggio 2018.
2. La riduzione dei costi a vantaggio delle imprese piemontesi artigiane che occuperanno gli spazi a disposizione è consentita con risorse regionali a valere sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Il sistema camerale piemontese si farà carico di altra consistente parte dei medesimi costi.
3. La Regione Piemonte intende partecipare all'edizione 2018 di CIBUS in collaborazione con Unioncamere Piemonte mediante un intervento volto all'abbattimento dei costi di plateatico per un numero stimato di 20 imprese artigiane piemontesi da individuarsi previo apposito bando
4. Il progetto ha l'obiettivo di portare alla ribalta le imprese artigiane piemontesi della filiera agro – alimentare, favorire lo sviluppo di occasioni di comunicazione e relazioni di business, intercettare un pubblico sensibile al valore della produzione artigianale, nonché aprire nuovi canali di commercializzazione e distribuzione.
5. Sono ammesse ad usufruire dell'abbattimento dei costi dello spazio espositivo a valere su risorse regionali le imprese artigiane piemontesi che al momento della presentazione della domanda e al momento della partecipazione all'evento siano in possesso dei requisiti che saranno indicati nel bando.
6. La domanda di adesione presentata da aziende non in possesso dei requisiti previsti dal bando non potrà usufruire dell'attribuzione dell'abbattimento del costo previsto dalla Regione Piemonte.
7. Le imprese ammesse ad usufruire dell'abbattimento del costo sono individuate da Unioncamere Piemonte, a seguito di apposito bando di concorso regionale, la cui gestione è demandata ad Unioncamere stessa.

Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, il RUP (Responsabile unico del procedimento) è individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Semini, dirigente responsabile del settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell'art. 111 del D.lgs 50/2016 2016 e delle Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione in attuazione del comma 5 dell'art. 31 d.lgs. 50/2016, approvate con delibera n. 1096 del 26/10/2016.

Art. 4. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. La natura dei servizi richiesti presuppone una stretta collaborazione tra l'affidatario e tutti i soggetti coinvolti (Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte, imprese artigiane piemontesi).
2. Spettano in particolare all'affidatario:
 - a) l'ammissione alla manifestazione delle imprese individuate a seguito di bando di concorso regionale in stretta collaborazione con Unioncamere Piemonte, con abbattimento di parte del costo dello spazio espositivo;
 - b) l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione dal 7 al 10 maggio 2018.
3. L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione del presente appalto, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Art. 5. DURATA DELL'APPALTO

1. Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 20/05/2018.

Art. 6. IMPORTO DEL SERVIZIO

1. L'importo massimo stimato per l'espletamento del servizio riferito all'abbattimento del costo del plateatico a favore delle imprese artigiane partecipanti è di Euro 24.590,00 iva esclusa (Euro 24.590,00 + IVA al 22 % di Euro 5.410,00 per un totale di Euro 30.000,00).

2. Il corrispettivo che verrà determinato in sede di stipula del contratto riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è composto dal costo unitario indicato nell'offerta economica quale abbattimento del costo del plateatico moltiplicato per ogni impresa artigiana ammessa alla manifestazione in risposta al bando di concorso.

Art. 7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE. OFFERTA ECONOMICA. CONTROLLO SUSSISTENZA DEI REQUISITI GENERALI

1. Per la scelta del contraente si applica la procedura di cui all'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016.

2. L'aggiudicazione avverrà sulla base della presentazione di una offerta economica che deve indicare il costo totale dello stand per ogni singola impresa artigiana per le varie voci di costo (plateatico, allestimento, assicurazione, iscrizione, altre voci) e la proposta riferita alla quota di intervento regionale a copertura di parte dei costi dello spazio espositivo.

3. L'abbattimento del costo di parte dello spazio espositivo è da considerare come una fornitura senza posa in opera; la fattispecie rientra pertanto fra quelle esentate dall'obbligo di indicazione dei costi per la mandopera in offerta (rif. art. 95, c. 10, d.lgs. 50/2016).

4. L'aggiudicazione diventerà efficace a seguito della verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs 50/2016. Ai sensi di quanto previsto all'art. 81, comma 1 del medesimo decreto, la committente effettuerà in fase di esecuzione del contratto il controllo sulla permanenza dei suddetti requisiti (verrà data apposita comunicazione all'appaltatore).

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio oggetto del presente Capitolato nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, l'offerta pervenuta non venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 8. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il soggetto affidatario del servizio è responsabile della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente agli artt. 1-2-4-17 e 18 del presente capitolato.

2. I competenti uffici del settore Artigianato potranno effettuare verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 31, comma 12, del D.lgs 50/2016.

3. La Regione, con nota formale, farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione.

Art. 9. ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

1. La committente accerterà le regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. 50/2016, anche a seguito della presentazione da parte di Unioncamere della seguente documentazione e salvi gli altri poteri di controllo spettanti secondo il presente capitolato speciale o il contratto:

1. elenco in excell delle aziende artigiane piemontesi partecipanti che hanno usufruito dell'abbattimento del costo dalla Regione Piemonte.

L'elenco dovrà contenere i seguenti dati:

- Codice fiscale – Denominazione – Sede legale (Indirizzo – Comune – Provincia) – Numero Albo artigiani
- Mq dello stand.

2. L'affidatario deve presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato e una relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione atta a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento;

3. All'esito positivo delle verifiche suddette ed entro il termine massimo di 3 mesi dall'ultimazione delle prestazioni, la committente rilascerà il certificato di regolare esecuzione del servizio (art. 102 d.lgs. 50/2016) nonché il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore (art. 113-bis D.lgs 50/2016). L'appaltatore deve pertanto attendere l'emissione del suddetto certificato di pagamento prima di inoltrare la fattura relativa al servizio espletato.

Art. 10. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.

1. Il corrispettivo, determinato secondo quanto previsto all'art. 6, sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), che sarà vistata dal Dirigente regionale del Settore Artigianato, corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN).

2. Ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica, emessa nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 del presente capitolato.

3. In ogni caso, il pagamento sarà subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30, comma 5, del D.lgs 50/2016.

4. Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.5, comma 3, del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

5. Si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli articoli 3 e 6 della legge 136/2010.

Art. 11. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

2. Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

Art. 12. GARANZIE

1. Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l'affidamento del servizio non prevede l'espletamento di una gara.

2. Per quanto concerne la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016, risultando l'appaltatore di comprovata solidità, dimostrata dal successo riscontrato dalle precedenti edizioni di Cibus, l'amministrazione si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione. L'offerta dovrà essere corredata alternativamente dall'impegno di un fideiussore di rilasciare la garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016 ovvero dalla indicazione dell'entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 13. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

1. Per l'ammissione alla procedura d'appalto, l'affidatario deve dichiarare espressamente di accettare il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto.

2. Il soggetto aggiudicatario della gara è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice sarà consegnata all'appaltatore all'atto della sottoscrizione del contratto.

3. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Come precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione, tale divieto trova applicazione anche con riferimento ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Art. 14. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. Il soggetto aggiudicatario della gara riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni. Il soggetto aggiudicatario risponde altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 15. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO. SUBCONTRATTI

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), d.lgs. 50/2016.

2. Trattandosi di affidamento ex art. 63, comma 2, lett. b) punto 3, d.lgs 50/2016, riferito all'abbattimento di parte del costo dello spazio espositivo in gestione esclusiva del soggetto gestore, non è configurabile il sub appalto del servizio da acquisire.

3. Per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, l'affidatario è tenuto a comunicare alla committente, prima dell'inizio della prestazione, il nome del sub-contraente, l'importo del

sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Devono essere, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Art. 16. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 108, c. 4, d.lgs. 50/2016 e dell'art. 1662 c.c., il Committente, a mezzo PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs 50/2016.

3. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata, una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiore, complessivamente, al 10% di detto ammontare netto contrattuale.

4. L'applicazione delle penali compete al RUP (Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni").

5. In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

6. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

7. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, vengono avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.

8. La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.

9. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. L'Appaltatore è anche tenuto al risarcimento degli ulteriori danni, diretti ed indiretti, che la committente abbia subito in conseguenza dell'inadempimento e della risoluzione contrattuale.

Art. 17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nella presente procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;

2. In particolare, in ordine al presente procedimento:

a) i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità del contraente in ordine agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appalto;

b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto sia cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;

c) il conferimento dei dati richiesti è un onere, pena l'esclusione dal procedimento;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; 3) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;

f) i dati giudiziari ed eventuali dati sensibili saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 9/R;

g) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è la Dott.ssa Alessandra Semini.

3. In sede di stipulazione del contratto, l'aggiudicatario sarà nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui effettui il trattamento in conseguenza dell'espletamento del servizio, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2013 citato.

Art. 18. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare la riservatezza sulle informazioni acquisite e sulle attività svolte.

2. Tutti i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, statistico, anagrafico e/o di qualunque altro genere di cui l'Appaltatore verrà a conoscenza sono considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Art. 19. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE

1. La stipula del contratto avverrà a conclusione del bando regionale di concorso per l'adesione delle imprese artigiane piemontesi a Cibus 2018.

2. Ai sensi dell'art. 39, l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.

3. Il contratto sarà repertoriato presso il settore regionale competente e sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso. Sono a carico dell'appaltatore le imposte di bollo (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 642) e di registro (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/4/1986 n. 131).

4. Il contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

5. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che ai sensi di legge non devono gravare sul Committente.

6. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.



Direzione Competitività del sistema regionale

Settore Artigianato

alessandra.semimi@regione.piemonte.it
artigianato@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Spett.le
Fiere di Parma S.p.a

Protocollo (*)

(*): n° e data di protocollo riportati nei metadati di Doqui ACTA

Amministrazione_fiereparma@pec-mail.it

Classificazione _____

E p.c.

Allegati: 4

f.arcuri@fierediparma.it

Oggetto: Servizio di organizzazione per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a CIBUS 2018. Procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016.

Richiesta di offerta economica.

Codice identificativo di gara (CIG): _____ (da citare in tutte le comunicazioni)

In data 05/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il provvedimento recante "CALENDARIO MANIFESTAZIONI STRATEGICHE 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" (D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017- Allegato 1).

Il Calendario prevede, tra l'altro, la partecipazione a iniziative di carattere settoriale e specialistico. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione CIBUS 2018 (Fiere di Parma, Parma 7-10 Maggio 2018).

Con determinazione a contrarre n. _____ del _____ è stata indetta la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016, per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a CIBUS 2018 per un importo stimato non superiore a Euro 30.000,00 (iva 22% compresa).

Con la stessa determinazione sono stati approvati il progetto di servizio, il capitolato speciale e lo schema di contratto.

La manifestazione CIBUS 2018, in programma a Parma dal 7 al 10 maggio 2018, è organizzata in esclusiva da Fiere di Parma S.p.a.

Con la presente si invita pertanto codesta società a fornire la propria offerta per il servizio **con le caratteristiche specificate nel capitolato speciale e nello schema di contratto approvato con la determinazione citata e allegati alla presente lettera.**

Importo massimo del servizio: Euro 24.590,00 oltre Iva al 22 % per Euro 5.410,00

Date presentazione documentazione richiesta:

Offerta economica, a fini organizzativi: entro ore 12:00 del _____.

Documentazione amministrativa: entro ore 12:00 del _____.

Indirizzo cui deve essere trasmessa l'offerta economica e la documentazione amministrativa mediante invio da casella di posta elettronica certificata : artigianato@cert.regione.piemonte.it

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO: si rimanda al capitolato speciale e allo schema di contratto allegati.

OFFERTA ECONOMICA: si rimanda all'art. 7, comma 2, del capitolato.

Con la presentazione dell'offerta il concorrente deve dichiarare espressamente l'accettazione di tutte le condizioni riportate nella lettera d'invito, nel capitolato speciale e nello schema di contratto.

GARANZIA: l'offerta deve essere corredata **alternativamente** dall'impegno di un fideiussore di rilasciare la garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016 **ovvero** dalla indicazione dell'entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

DURATA DELL'OFFERTA: l'offerta ha una validità di 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

La stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta risulti non conveniente o non idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 95, comma 12, D.lgs 50/2016).

Le CLAUSOLE ESSENZIALI del contratto sono riportate nel capitolato speciale e nello schema di contratto allegati alla determinazione n. _____ del _____ cui si rimanda.

Documentazione amministrativa:

REQUISITI SOGGETTIVI del concorrente. Codesta società deve allegare i seguenti moduli compilati:

a) DGUE: Modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE): reperibile in versione editabile al seguente indirizzo: <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>. Da compilarsi nelle seguenti parti: Requisiti generali - Parte II- Sezione A e B; Parte III sezione A,B,C,D; Parte VI.

b) Modello B: Patto di Integrità', Codice di Comportamento e altri obblighi del fornitore.

c) Modello C: Conto dedicato (ai fini della legge 136/2010 e successive modifiche riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari)

Infine, codesta società deve registrarsi al servizio AVCPASS, indicando a sistema il CIG della presente procedura di affidamento: _____

Dopo la registrazione, il sistema rilascia un "PASS", (**PassOE**) da trasmettere alla stazione appaltante.

Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la stazione appaltante procederà all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale del concorrente. (<http://www.passoe.it/index.php/avc-pass-che-cosa-e>)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il Responsabile Unico del procedimento è il Responsabile del Settore Artigianato, Dott.ssa Alessandra Semini.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i: si rimanda all'art. 17 del Capitolato speciale.

Distinti saluti.

Referente:

Giovanni Menino tel. 011/432.2514

Alessandra Magnino: tel. 011/432.3980

Il Responsabile del Settore
Alessandra SEMINI
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Determinazione a contrarre n. _____ del _____ con i seguenti allegati:

- 1) Progetto del servizio.
- 2) Capitolato speciale d'appalto
- 3) Schema di contratto

a) Modello A: DGUE

b) Modello B: Patto di Integrità', Codice di Comportamento e altri obblighi del fornitore.

c) Modello C: Conto dedicato (ai fini della legge 136/2010 e successive modifiche riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari).

REGIONE PIEMONTE

**SCHEMA DI CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA
PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI ALLA COLLETTIVA REGIONALE A
“CIBUS 2018”**

(D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017)

Importo contrattuale: Euro _____ oltre IVA 22 % di Euro _____

CIG: _____

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 345 del 19/07/2017, in attuazione della D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 – Approvazione Programma degli interventi 2017-2018 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017- Punto IV.3.”, si è indetta la procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett.b), punto 3 per l’acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale a Cibus 2018, che si svolgerà a Parma, dal 7 al 10 maggio 2018, per un importo stimato non superiore a 24.590,00, + IVA 22%

- con la medesima determinazione è stato approvato il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di contratto e la lettera di invito a presentare un’offerta;

- preso atto che la manifestazione è organizzata in esclusiva dall’ente Fiere di Parma S.p.a..

- con nota prot. _____ è stata invitato il gestore in esclusiva della manifestazione a presentare la sua migliore offerta per il servizio di cui all’oggetto;

- con nota prot. _____/A1902A del _____ Fiere di Parma S.p.a ha presentato la propria offerta;

- detta offerta è stata ritenuta congrua dall’Amministrazione committente, pertanto,

con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. _____ del _____, il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale a Cibus 2018 è stato affidato (ai sensi dell’art. 63 comma 2 lettera b) punto 3 del d.lgs. 50/2016) alla società _____

Quanto sopra premesso, tra:

la **REGIONE PIEMONTE** (C.F. n. 80087670016) rappresentata da _____,

nato a _____ il _____,

Dirigente del Settore Artigianato e domiciliata, ai fini del presente contratto, presso la sede regionale di via Pisano, 6 - Torino

(di seguito denominata “Committente”);

E

_____,

corrente in - Vian. .
rappresentata da nato a
il in qualità di domiciliato ai fini del presente contratto,
presso la sede della Società medesima,
in seguito denominata "l'Appaltatore",
ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. RICHIAMI

1. Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo e l'Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente.
2. L'affidamento del servizio viene concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e nell'offerta economica, i quali sono parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegati allo stesso, che l'Appaltatore dichiara di conoscere ed accettare in ogni loro parte.
3. Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati:
 - il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014, di cui al successivo art. 14;
 - il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, di cui al successivo art. 14.

Art. 2. CIG

1. Il CIG acquisito per il presente contratto è il seguente: _____.
2. Il CIG suindicato sarà riportato negli strumenti di pagamento, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, il Responsabile unico del procedimento (RUP) è individuato nella persona di _____, dirigente responsabile del settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell'art. 111 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione in attuazione del comma 5 dell'art. 31 d.lgs. 50/2016, approvate con delibera n. 1096 del 26/10/2016.

Art. 4. OGGETTO

1. Il Committente affida all'Appaltatore, che accetta, l'esecuzione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla collettiva regionale a Cibus 2018 così come articolato e descritto nelle attività indicate nel capitolato speciale, che si richiama integralmente.

Art. 5. CONTENUTI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Si richiamano integralmente gli articoli 1, 2, 4, 17 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

Art. 6. DURATA DELL'APPALTO

1. Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 20/05/2018.

Art. 7. CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è pari a :

- Totale Mq.(max 120)..... al prezzo di €/ mq pari ad un totale di €

Art. 8. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore del servizio è responsabile della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente agli artt. 1,2,4,17 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

2. I competenti uffici del settore Artigianato effettuano verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 31, comma 12, del D.lgs 50/2016.

3. La Regione, con nota formale, farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione.

Art. 9. ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

1. La committente accerterà la regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. 50/2016, anche a seguito della presentazione da parte di Unioncamere Piemonte della seguente documentazione e salvi gli altri poteri di controllo spettanti secondo il presente contratto o il capitolato speciale:

1. elenco in excell delle aziende artigiane piemontesi partecipanti che hanno usufruito dell'abbattimento del costo dalla Regione Piemonte.

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

- Codice fiscale – Denominazione - Indirizzo – Comune – Provincia dell'azienda – Numero Albo artigiani
- Mq dello stand

2. L'affidatario deve presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato e una relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento.

3. All'esito positivo delle verifiche suddette ed entro il termine massimo di 3 mesi dall'ultimazione delle prestazioni, la committente rilascerà il certificato di regolare esecuzione del servizio (art. 102 d.lgs. 50/2016) nonché il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore (art. 113-bis D.lgs 50/2016). L'appaltatore deve pertanto attendere l'emissione del suddetto certificato di pagamento prima di inoltrare la fattura relativa al servizio espletato.

Art. 10. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.

1. Il corrispettivo, determinato secondo quanto previsto all'art. 7 sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), che sarà vistata dal Dirigente regionale del Settore Artigianato, corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN).

2. Ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica, emessa nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 del presente contratto.

3. In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs 50/2016.

4. Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Art. 11. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia").

2. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

4. La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

Art. 12. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

2. Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

Art. 13. GARANZIA DEFINITIVA

1. Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l'affidamento del servizio non prevede l'espletamento di una gara.

2. Per quanto concerne la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016, risultando l'appaltatore di comprovata solidità, dimostrata dal successo riscontrato dalle precedenti edizioni di Cibus, l'amministrazione si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione. L'offerta dovrà essere corredata alternativamente dall'impegno di un fideiussore di rilasciare

la garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016 ovvero dalla indicazione dell'entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 14. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

1. Si richiama l'art. 13 del Capitolato speciale d'appalto.
2. L'appaltatore dichiara espressamente di accettare il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del Patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del Contratto.
3. L'appaltatore è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014, n. 51, Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice suddetto viene consegnata all'appaltatore insieme a copia del Contratto.
4. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Come precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione, tale divieto trova applicazione anche con riferimento ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Art. 15. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. La Regione Piemonte non ha predisposto il D.U.V.R.I. non sussistendo rischi da interferenza, in quanto il servizio è eseguito fuori dei locali della committente e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore (art. 26, c. 1 d.lgs. 81/2008).
2. L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del Contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 16. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO. SUBCONTRATTI

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), d.lgs. 50/2016.
2. Trattandosi di affidamento ex art. 63, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016, riferito all'abbattimento di parte del costo dello spazio espositivo in gestione esclusiva del soggetto gestore, non è configurabile il sub appalto del servizio da acquisire.
3. Per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, l'affidatario è tenuto a comunicare alla committente, prima dell'inizio della prestazione, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Devono essere, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Art. 17. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 108, c. 4 d.lgs. 50/2016 e dell'art. 1662 c.c., il Committente, a mezzo PEC, intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

3. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata, una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiore, complessivamente, al 10% di detto ammontare netto contrattuale.

4. L'applicazione delle penali compete al RUP (Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni").

5. In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

6. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

7. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.

8. La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.

9. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. L'Appaltatore è anche tenuto al risarcimento degli ulteriori danni, diretti ed indiretti, che la committente abbia subito in conseguenza dell'inadempimento e della risoluzione contrattuale.

Art. 18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nella presente procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;

2. In particolare, in ordine al presente procedimento:

a) i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità del contraente in ordine agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appalto;

b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto sia cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;

c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dal procedimento;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; 3) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;

f) i dati giudiziari ed eventuali dati sensibili saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in

materia di protezione dei dati personali)”, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 9/R.

g) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicatrice e il responsabile è la Dott.ssa Alessandra Semini.

3. La Committente, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, _____, a ciò autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina l'appaltatore “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, l'Appaltatore, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del d.lgs. 196/2003 e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Committente;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del Contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al Contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Committente le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003;

f) informare prontamente la Committente di tutte le questioni rilevanti ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Art. 19. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare la riservatezza sulle informazioni acquisite e sulle attività svolte.

2. Tutti i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, statistico, anagrafico e/o di qualunque altro genere di cui l'Appaltatore verrà a conoscenza sono considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

Art. 20. SPESE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 39, l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico dell'appaltatore ed è dovuta in misura fissa, ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

3. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

4. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sul Committente.

5. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 21. RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto si rimanda alle disposizioni contenute nel capitolato d'appalto, nonché alla normativa nazionale ed europea vigente in materia di appalti pubblici di servizi. In via residuale, si farà riferimento alle norme del codice civile.

Art. 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.